

Sistema Italia

Relazione di gestione semestrale al 28.06.2024

LINEA MERCATI

- Anima Iniziativa Italia

LINEA PROFILI

- Anima Crescita Italia
- Anima Crescita Italia New

LINEA STRATEGIE

- Anima Pro Italia

ANIMA



ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR	4
ANIMA INIZIATIVA ITALIA	8
ANIMA PRO ITALIA	18
ANIMA CRESCITA ITALIA	30
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	42

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA AL 28 GIUGNO 2024

Forma e contenuto della Relazione di Gestione Periodica

La Relazione di Gestione Periodica (di seguito anche "Relazione"), è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale al 28 giugno 2024 e dalla Sezione Reddittuale per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 28 giugno 2024. La Relazione è redatta in forma abbreviata come previsto dal Regolamento al fine di procedere alla distribuzione di proventi ai partecipanti. La Relazione in forma completa, viene predisposta con cadenza annuale al 31 dicembre.

Mercati

L'atteso allentamento delle politiche monetarie delle Banche Centrali, le prospettive globali di crescita e le tensioni geopolitiche sono stati i principali fattori che hanno condizionato i mercati finanziari. A giugno, dopo l'annuncio di elezioni anticipate in Francia, le preoccupazioni per i conti di finanza pubblica hanno provocato un aumento del premio al rischio, con ripercussioni negative sui titoli di Stato dei Paesi periferici e per le borse europee. Da inizio anno, il mercato azionario ha registrato diffusi apprezzamenti: i dati macroeconomici benevoli e la resilienza dell'attività hanno sostenuto i listini. L'indice globale relativo alla classe azionaria ha conseguito una performance positiva di circa +12,5% in valuta locale (MSCI World Local). Gli indici azionari hanno registrato ritorni di circa +20% in Giappone, +14% negli USA, +10% in Italia, +7% in Europa e +5% in UK; +9,5% circa per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti infotech e communication services. Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche cedenti, in valuta locale, sui comparti governativi globali (-1,7% da inizio anno). Segni positivi per i corporate bond e per i governativi dei Paesi emergenti in divisa forte (+2,3%). I rendimenti sono stati orientati dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di allentamento della politica monetaria. Dopo il ridimensionamento delle aspettative di tagli dei tassi, a fronte di solidi dati di crescita e di persistenza inflativa negli USA, i dati CPI di maggio hanno suggerito orientamenti maggiormente accomodanti. Al 28 giugno 2024, le emissioni sulle scadenze a 2 anni e 10 anni si sono attestate a valori prossimi a 2,8% e 2,5% per il Bund, a 4,75% e 4,4% circa per US Treasury; a 4,07% il rendimento del decennale domestico. Lo spread BTP-Bund si è stabilizzato in area 150. Il cambio EUR/USD ha registrato una perdurante debolezza, con una flessione da inizio anno di -2,95% (al 28 giugno). Inizialmente, il dollaro era stato favorito dal ridimensionamento delle attese di tagli da parte della Fed e dall'escalation delle tensioni geopolitiche. Dopo un recupero dell'euro, le attese di politiche monetarie divergenti BCE-Fed hanno nuovamente conferito vigore al dollaro, rafforzato anche dai recenti dati sul mercato del lavoro USA e dal premio al rischio politico. Lo yen, penalizzato dall'approccio accomodante della Bank of Japan, ha raggiunto un valore di cambio EUR/JPY pari ad un apprezzamento di +10,7% da inizio anno. L'oro ha acquisito valore (+12,8% circa da inizio anno), e si è stabilito sopra il livello 2.300), perché bene rifugio e riserva per i Paesi emergenti. Le quotazioni delle materie prime sono state positive, perché hanno beneficiato della resilienza delle economie sviluppate e sofferto per la consistenza delle scorte e le incertezze sulla forza della domanda. Il petrolio ha tracciato parziali ripiegamenti tra aprile e l'inizio giugno: Brent e WTI si sono collocati rispettivamente a 86,4 e 81,5 USD/barile, segnando +12,8% e +13,8% da inizio anno. Il gas naturale si è stabilizzato dopo i problemi tecnici delle forniture norvegesi.

Scenario macroeconomico

L'economia globale ha continuato a mostrare resilienza e vitalità. Il Pil ha decelerato negli USA ed ha moderatamente ripreso in Area Euro. Il gap fra i ritmi di espansione sulle due sponde dell'Atlantico si sta riducendo. La domanda ha tenuto oltre le previsioni, con più tonicità negli USA. L'inflazione complessiva ha fornito indicazioni eterogenee: le pressioni delle componenti dei servizi sono state robuste e insistenti nei Paesi sviluppati, sostenute dalla domanda. La pubblicazione di dati più forti del previsto sui prezzi al consumo statunitensi del primo trimestre 2024, unitamente alla persistenza di quelli alla produzione, e alle pressioni al rialzo sulle quotazioni delle materie prime, hanno alimentato incertezze e timori per il processo disinflativo, ridimensionando sensibilmente le attese di taglio dei tassi. La Banca Centrale Europea e la Federal Reserve

hanno interrotto l'azione restrittiva, mentre la Banca Centrale cinese ha mantenuto un approccio espansivo ed accomodante. Il tasso di riferimento statunitense rimane posizionato nella fascia 5,25%-5,5%. La Fed ha adottato un approccio data-dependent: le future informazioni in arrivo sull'economia consentiranno di calibrare l'azione di politica monetaria. La BCE ha eseguito il primo taglio dei tassi di 25 punti base, riducendo l'interesse sui depositi a 3,75% e quello di finanziamento principale a 4,25%, adottando un approccio data-dependent. Nel Regno Unito la Bank of England ha mantenuto il tasso bancario a 5,25%. La Swiss National Bank ha ridotto il Policy Rate a 1,25% (da 1,75% del giugno 2023). In Giappone, la Bank of Japan (BoJ) a marzo ha alzato di 10 punti base il Target Rate (portandolo in fascia 0% - 0,1%): la politica monetaria, per lungo tempo mantenuta inalterata, resta accomodante. In Cina, la People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute. L'economia statunitense ha evidenziato, complessivamente, dinamiche costruttive, anche se l'espansione ha rallentato: la stima del PIL annualizzato nel primo trimestre 2024 è al 1,4%. La tonicità della domanda interna per consumi e investimenti è stata il motore principale della crescita, accompagnata da una consistente spesa pubblica. Il mercato del lavoro ha continuato ad esprimere una forza persistente, anche se la disoccupazione è lievemente aumentata, portandosi al 4%; lo sbilancio tra domanda e offerta si sta riducendo verso un migliore equilibrio. Rimangono vitali sia l'employment creation, sia il tasso di partecipazione, sia la tenuta dei salari. La fiducia dei consumatori, sostenuta dal reddito reale disponibile e dalla consistenza dei risparmi, ha registrato qualche incrinatura, con valori cedenti sotto alle attese. Le vendite al dettaglio sono state più deboli delle previsioni. La fiducia delle imprese nei servizi, dopo una breve contrazione, si è mossa in ripresa. Dati positivi sia per la produzione industriale sia per gli ordinativi di fabbrica e di beni durevoli, ordini di beni strumentali primari in ribasso, stabile la capacità di utilizzo degli impianti. La sorpresa al ribasso per il secondo mese consecutivo ha confermato che la forza del primo trimestre è stata determinata da fattori tecnici/una tantum. I prezzi alla produzione hanno espresso valori incrementali sino ad aprile, rallentando a maggio. Per quanto riguarda il contesto politico, il primo confronto pubblico tra il presidente J. Biden e D. Trump ha visto prevalere il candidato repubblicano. Nell'Area Euro, il Pil del primo trimestre ha registrato una lieve accelerazione (+0,4%) guidata dalle esportazioni nette. La domanda aggregata si è rafforzata dal traino degli investimenti. La volatilità, l'inasprimento delle condizioni creditizie e la debolezza della domanda estera hanno continuato a pesare sul settore manifatturiero. Le pressioni sui prezzi si sono ravvivate interrompendo la tendenza al ribasso. La BCE ha previsto una revisione al rialzo delle stime di crescita ed inflazione per l'anno in corso. Il tasso di disoccupazione si è attestato a 6,4% ad aprile, con una sostanziale tenuta del mercato del lavoro e dei salari. Gli indicatori ciclici (PMI) hanno continuato a registrare divergenze: il dato dei servizi è in area espansiva, così come quello composito, se pur rallentato dall'indice della manifattura, in progressiva flessione. La fiducia dei consumatori è stabilmente in territorio negativo, con prospettive occupazionali deboli. L'esito delle recenti elezioni europee ha impattato sulle politiche nazionali, soprattutto in Francia, dove sono state indette nuove elezioni. Nuovi equilibri di potere potrebbero influenzare le attuali sfide strutturali, come l'integrazione fiscale. In Cina, il Pil ha registrato una crescita in prossimità del potenziale (5,3%) in Q1 2024. Gli indicatori ciclici (Caixin), tra marzo e maggio, hanno registrato collocazioni in area espansiva. Tuttavia, sono emersi segnali di indebolimento dello slancio economico nei settori manifatturiero, dei servizi e delle costruzioni. La domanda domestica ha espresso una dinamica positiva, pur se con vendite al dettaglio in rallentamento. La produzione industriale ha riscontrato dati positivi, ma inferiori alle attese. La crescita delle esportazioni ha subito un'accelerazione, in virtù della domanda globale di prodotti informatici ed elettronici. L'attività immobiliare ha subito vendite e prezzi in flessione. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5% a maggio. L'inflazione ha registrato l'assenza di pressioni significative, a fronte di flessioni nelle rilevazioni alla produzione, mentre sul fronte dei servizi valori più sostenuti dell'energia e della componente alimentare hanno consentito ai dati CPI di stabilizzarsi su segni positivi, in un contesto dei prezzi poco tonico. La crisi geo-politica sul fronte est-europeo continua la sua drammaticità, senza spiragli di sospensione delle ostilità. Sul fronte medio-orientale, benché le iniziative belliche siano circoscritte, gli impatti locali sul piano sociale ed umanitario, i rischi di allargamento del conflitto si sono ripercossi a livello globale.

Prospettive

I dati macroeconomici suggeriscono un rallentamento ciclico della crescita ed una moderazione della dinamica inflativa nelle principali economie, consentendo un allentamento della politica monetaria. Il quadro macroeconomico dovrebbe rimanere complessivamente costruttivo. Negli USA, i redditi da lavoro costituiscono il supporto per la forza della spesa al consumo, in coerenza con la previsione di una crescita positiva. I solidi dati sull'attività e la forza complessiva della domanda privata interna, unitamente a quella del settore pubblico, suggeriscono un ritmo di spesa consistente nel breve termine. Tuttavia, sebbene la spesa delle famiglie continuerà a rappresentare il principale motore della crescita negli Stati Uniti, consistenze

reddituale e di risparmio progressivamente meno robuste potrebbero portare l'economia ad un rallentamento sequenziale. La buona salute del comparto dei servizi dovrebbe continuare a sostenere l'attività, orientando l'economia americana verso un atterraggio morbido. L'indice di fiducia dei consumatori prefigura prospettive cedenti, ed i dati sul mercato del lavoro indicano un graduale riequilibrio guidato dall'offerta. Il ritmo di crescita del GDP USA rimane orientato positivamente, sopra al suo potenziale, ma con una moderazione sequenziale. La crescita in Area Euro segnala un graduale miglioramento dello slancio nella seconda metà del 2024, in virtù di un moderato aumento della spesa per consumi: i livelli di occupazione ed i salari, combinati al calo dell'inflazione, dovrebbero favorire la tenuta o la ripresa del reddito reale, stabilizzando, in parte, la spesa dei consumatori. L'attenuazione della stretta monetaria, il graduale miglioramento della domanda estera e il ciclo di ricostituzione delle scorte orientano verso una ripresa economica eterogenea per settori e aree. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire segnali contrastanti: la ripresa della domanda e dell'offerta rimane sbilanciata. Dal momento che le condizioni finanziarie sono destinate ad allentarsi, si attende che il settore manifatturiero riprenda in funzione delle prospettive per la crescita globale e dell'andamento della bolletta energetica. La Commissione Europea ha avanzato previsioni di un'evoluzione benevola sia per l'inflazione sia per la crescita, sottolineando, tuttavia, l'aumento del debito pubblico in diversi Paesi ed avviando una procedura d'infrazione per deficit eccessivo verso Belgio, Francia, Italia, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia. In Cina, le prospettive di crescita si orientano verso il potenziale, nell'ambito di un contesto fiscale ancora espansivo, e di un perdurante sostegno dal governo. Appare ragionevole attendere un rallentamento dello slancio, a causa dell'indebolimento di domanda e offerta. Sebbene l'attività economica sia progredita, i consumi privati e le prospettive del settore immobiliare restano modesti: il calo dei prezzi delle case continuerà a pesare sulla fiducia dei consumatori e sugli investimenti. Rimane incertezza sulle dimensioni e sulla composizione degli interventi del governo. Nel contesto dei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione ha segnalato alcuni rallentamenti, ma rimane incertezza. I prezzi potrebbero mantenersi volatili per qualche tempo, con dinamiche non uniformi ed asimmetriche sulle diverse aree continentali. Negli Stati Uniti, le dinamiche disinflazionistiche si sono scontrate con un contesto di perdurante resilienza della domanda e delle rilevazioni core CPI. Tuttavia, i dati sull'inflazione di aprile e maggio hanno contribuito a ripristinare la fiducia della Fed su una crescita moderata dei prezzi. L'inflazione potrebbe rimanere in balia dalla volatilità dei prezzi dei servizi, attesi al ribasso. Si prevede volatilità in alcune categorie, come tariffe aeree, servizi legali e finanziari. Si ipotizza che l'inflazione core (e super-core) possa registrare un lento raffreddamento nel corso del secondo semestre, pur sempre sopra il target. La disinflazione dei beni primari è progredita verso livelli pre-pandemici. L'inflazione legata agli affitti (e servizi abitativi) dovrebbe rallentare, ma con tempi più lunghi. La dinamica dei prezzi dei servizi primari punta ad un progressivo rallentamento nei prossimi mesi (favorita dalla flessione della componente super-core "assicurazioni auto"). Il contesto salariale rimane una fonte di rischio e di pressione inflativa; tuttavia, la tendenza alla stabilizzazione del mercato del lavoro, guidata dall'offerta dovrebbe disinnescare la spirale prezzi/salari. In Area Euro, l'inflazione dovrebbe attenuarsi nei prossimi mesi, favorita dalla moderazione della domanda interna, lenta ed irregolare, e dalla compressione dei margini di profitto che sarà seguita dal costo del lavoro. Il comparto dei servizi accusa un certo ritardo nel processo di disinflazione e permane il rischio che la stagionalità estiva porti una certa volatilità. I prezzi dell'energia non dovrebbero introdurre criticità nel corso dell'anno tranne per la volatilità delle quotazioni petrolifere. L'inflazione dei prezzi dei beni industriali non energetici dovrebbe moderarsi con cali diffusi a tutte le componenti. Anche l'inflazione core dovrebbe seguire un moderato trend di allentamento guidato dai beni, a cui dovrebbe accompagnarsi quello dei servizi. In Cina, l'inflazione dovrebbe rimanere frenata dagli ampi squilibri tra domanda e offerta. In prospettiva, le pressioni deflazionistiche diminuiranno a un ritmo molto lento nel corso del secondo semestre, a causa di un'attività poco brillante e consumi dimessi. Malgrado l'attesa attenuazione dei fattori frenanti su alimentari, materie prime e servizi, difficilmente l'inflazione complessiva potrà accelerare sopra l'1% su base annua 2024. La politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico ha mantenuto condizioni finanziarie rigide e le prossime mosse di Fed e BCE saranno effettuate in base agli ultimi dati economici. La Fed ha rimarcato un approccio data-dependent: un'economia resiliente, un'inflazione core elevata ed un forte mercato del lavoro richiedono il mantenimento di azioni di riequilibrio. I dati più recenti suggeriscono che il contesto macroeconomico statunitense dovrebbe essere caratterizzato da un livello sufficientemente restrittivo, giustificando condizioni di politica monetaria più accomodanti in futuro: i dati sull'inflazione sono incoraggianti. L'opportunità di un primo taglio si dovrebbe collocare nella seconda metà del 2024. Le attese puntano ad una riduzione dei tassi di 50 punti base entro l'anno, suddivisi in due interventi di 25 punti base tra settembre e dicembre. Si prevede un aumento del numero dei tagli dei tassi previsti per il 2025 e il 2026. Il tasso neutrale Fed Fund di lungo termine dovrebbe convergere verso il 3%. La BCE, mantenendo un approccio data-dependent come la Fed, dovrà affrontare un contesto macroeconomico complesso: i dettagli del rapporto sul PIL del primo trimestre sono stati migliori del previsto, l'inflazione dei servizi, pur mantenendo un trend discendente, entra ora in un periodo volatile dell'anno. La pressione salariale dovrebbe attenuarsi nei prossimi mesi, contribuendo alla decelerazione dei

prezzi. Anche se la BCE non si è impegnata su uno specifico percorso è verosimile un ulteriore taglio di 25 punti base entro il 2024. La BCE punterà a non ampliare eccessivamente il differenziale dei tassi di interesse con la Fed, per evitare che l'inflazione si possa riverberare attraverso il canale estero. La BoJ, dopo aver avviato il processo di normalizzazione monetaria, dovrebbe mantenere una stance accomodante: non si prevede uno scenario di rapidi incrementi dei tassi. In Cina, è prevedibile che la PBoC mantenga un approccio espansivo calibrato per favorire il flusso di credito alle imprese e ai consumatori, con l'obiettivo di stimolare e consolidare l'economia. L'azione delle autorità è indirizzata a stimoli fiscali utili a perseguire una crescita pari al potenziale (5%). La Banca Centrale potrebbe quindi offrire un allentamento monetario limitato: un taglio del reserve requirement ratio di 50 punti base ed un solo intervento (10 punti base) sul tasso di riferimento ufficiale. Una crescita migliore potrebbe comunque necessitare di ulteriori misure per stabilizzare il mercato immobiliare. Condizionati dalla variabilità dei flussi di notizie in ingresso, i mercati azionari globali mantengono il focus sull'andamento del quadro macroeconomico e dei fondamentali, sulle condizioni finanziarie, sulla consistenza dei flussi di liquidità, sui livelli tecnici di resistenza, sulle tensioni geo-politiche, sul dibattito e sugli esiti relativi alle consultazioni elettorali. Le ipotesi di una crescita orientata verso un atterraggio morbido, di una moderazione dello slancio dell'inflazione core, di una politica monetaria tendenzialmente più accomodante, alla luce di revisioni positive delle stime aziendali, appaiono favorevoli al sostegno dei corsi azionari; anche gli sviluppi collegati al tema AI rimarranno importanti e diffusi. In prospettiva, una reporting season potenzialmente meno brillante della precedente, unitamente ai complessi fattori di incertezza, potrebbero introdurre rischi asimmetrici, non consentendo di escludere episodi di volatilità, perdite di momentum e di direzionalità, nonché rotazioni settoriali. Questo contesto impone di perseguire un'adeguata diversificazione dei rischi a favore di società di qualità con un approccio complessivamente neutrale e bilanciato. Per quanto attiene al comparto obbligazionario governativo e alla duration, la variabilità dei dati in entrata, in funzione di quanto atteso sul fronte dell'inflazione e della crescita, unitamente alla protratta azione restrittiva della politica monetaria, ascrive ai rendimenti governativi collocazioni su livelli interessanti e ulteriormente portatori di valore. In particolare, la remunerazione cedolare offre una protezione importante, anche in sviluppi non favorevoli. La fattorizzazione di tagli dei tassi nel breve termine, in assenza di un marcato deterioramento macroeconomico, richiede un approccio di fine tuning, suggerendo di evitare eccessi di posizionamento. Un approccio costruttivo di medio-lungo periodo sui tassi governativi deriva dal processo disinflativo in atto e dall'atteso rallentamento della crescita statunitense. Si prevede che i rendimenti da qui a fine anno si possano collocare su livelli più bassi (sebbene contenuti) di quelli attuali; specularmente, si ritiene che la probabilità di eventuali ulteriori rialzi dei rendimenti sia estremamente limitata. Posizioni moderate ed attenzione alla volatilità dovrebbero consentire di catturare valore, anche in fasi di mercato scarsamente direzionali e poco ordinate. Possibili fattori di disturbo, nel medio termine, sono legati alla consistenza delle emissioni future e alla sostenibilità dei debiti, tenuto conto dell'incertezza del fattore politico in Area Euro. Riguardo al BTP rimane l'attenzione sui conti pubblici, ma i tassi premianti, l'allentamento monetario, la presenza di una rete di protezione in ambito UE, la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici rappresentano fattori di supporto e continuano a conferire un certo interesse alle emissioni governative italiane. Non è escluso che possano emergere episodi di volatilità nel periodo autunnale, dal momento che è atteso un aggiustamento della traiettoria del debito; si prevede, in prospettiva, una progressiva stabilizzazione del punto di equilibrio dello spread. Relativamente alle obbligazioni societarie, l'obiettivo di arginare eccessi di volatilità e di illiquidità suggerisce di prediligere un buon livello di diversificazione con selettività su emittenti di elevata qualità. Il segmento investment grade continua ad esprimere un buon accesso al mercato, con agevole gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield i rischi connessi a società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito stesso. Le stime dei tassi di default rimangono contenute. Il focus sul comparto emergente punta ai tagli dei tassi già avviati, o in avvio, da parte delle banche centrali. Il cambio EUR/USD rimane condizionato dalla Fed e dalla BCE. L'approccio delle due banche centrali è atteso volgere verso un graduale allentamento della politica monetaria, tenuto conto delle dinamiche prospettive sia della crescita, sia dell'inflazione, considerati i livelli raggiunti dai tassi dopo la fine dei cicli di rialzo. Potrebbe permanere una certa volatilità in relazione ai dati macroeconomici. Il differenziale di crescita tra USA ed Euro-zona sta lentamente riducendosi a favore di quest'ultima. Il processo disinflativo dovrebbe procedere, con moderazione, in entrambe le aree.

ANIMA INIZIATIVA ITALIA

Durante il primo semestre del 2024, il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti e verso il benchmark di riferimento per tutte le classi.

Nel corso del semestre la gestione del portafoglio è stata improntata ad un cauto ottimismo fino al mese di aprile. Nei mesi successivi si è marginalmente ridotta l'esposizione rispetto al benchmark in seguito ad alcune prese di profitto in particolare sul settore finanziario.

A livello settoriale si è mantenuto un marcato sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio quando, contestualmente alla stagione dei dividendi, si è deciso di prendere parzialmente profitto su alcuni titoli presenti in portafoglio, mantenendo comunque un sovrappeso, in considerazione dell'importante livello di remunerazione che riconoscono agli azionisti. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso del semestre un sottopeso vista la scarsa visibilità da parte delle società sugli ordinativi, oltre ai timori sulla capacità delle società nel difendere la marginalità in uno scenario che continua a rimanere sfidante e caratterizzato da una scarsa visibilità sui prossimi mesi. In sottopeso anche i titoli collegati ai discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento, alla luce del significativo rialzo dei tassi di interesse che avrebbe potuto rendere molto costoso rifinanziare il debito. Si è ritenuto e si ritiene che strutture finanziarie molto indebitate e sostenibili, in un contesto di tassi estremamente bassi, potrebbero non essere più tali nel nuovo scenario portando alla necessità di procedere a ricapitalizzazioni.

Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

In termini più prospettici, continueremo a mantenere un approccio di cauto ottimismo con la volontà di cogliere le opportunità che si dovessero venire a creare da eventuali fasi di correzione, ma considerando comunque come il contesto di riferimento inizi a segnalare alcune criticità sia sul fronte della crescita che soprattutto su eventuali rialzi della volatilità generati da rischi geopolitici.

Ciò detto, si ritiene comunque che a livello fondamentale rimangano opportunità da sfruttare, in particolare a livello di selezione titoli oltre che di allocazione settoriale. Pertanto, nella composizione di portafoglio, continueremo a mantenere un sovrappeso sul settore finanziario in considerazione dell'elevata remunerazione che offre agli azionisti. Si continuerà a mantenere una preferenza per i titoli del lusso nel settore dei beni voluttuari. Infine, nella tecnologia si procederà ad incrementare le posizioni nel corso dei prossimi mesi in quanto crediamo che possa a tendere beneficiare di una normalizzazione della politica monetaria.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 25 luglio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0.246 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 19 agosto 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 9 agosto 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

**RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 28/06/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	566.778.074	90,875%	528.323.747	92,035%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	566.778.074	90,875%	528.323.747	92,035%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	56.557.725	9,068%	44.488.116	7,750%
F1. Liquidità disponibile	57.714.469	9,253%	46.252.203	8,057%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.156.744	-0,185%	-1.764.087	-0,307%
G. ALTRE ATTIVITA'	354.688	0,057%	1.231.660	0,215%
G1. Ratei attivi	354.688	0,057%	1.231.659	0,215%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			1	0,000%
TOTALE ATTIVITA'	623.690.487	100,000%	574.043.523	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	753.597	749.826
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	753.597	749.826
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	2.195.168	2.076.844
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	2.195.167	2.076.844
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITA'	2.948.765	2.826.670
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	620.741.722	571.216.853
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	149.968.265	133.808.092
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	10.545.295,083	10.921.546,175
Valore unitario delle quote CLASSE A	14,221	12,252
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	19.871.159	19.980.656
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	1.749.505,211	2.023.736,744
Valore unitario delle quote CLASSE AD	11,358	9,873
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	413.135.834	379.235.801
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	29.597.082,670	31.538.826,337
Valore unitario delle quote CLASSE AP	13,959	12,024
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	32.414.019	37.578.899
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	2.134.986,626	2.887.564,274
Valore unitario delle quote CLASSE F	15,182	13,014
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	5.352.445	613.405
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	357.080,560	47.835,892
Valore unitario delle quote CLASSE Y	14,989	12,823
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE YD		
Valore unitario delle quote CLASSE YD		
Numero delle quote in circolazione CLASSE YD		

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.919.560,174
Quote rimborsate	2.295.811,266

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	298.296,425
Quote rimborsate	572.527,958

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	2.146.054,955
Quote rimborsate	4.087.798,622

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	162.901,670
Quote rimborsate	915.479,318

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	327.521,097
Quote rimborsate	18.276,429

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-300.498
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,20%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-42.649
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,21%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-802.348
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,19%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-93.232
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,29%

**RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 28/06/2024
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 28/06/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	95.607.807		153.072.065	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	20.116.949		21.146.427	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	20.116.949		21.146.427	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	17.137.396		65.238.667	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	17.137.396		65.238.667	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	58.353.462		66.686.971	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	58.353.462		66.686.971	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		95.607.807		153.072.065
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-1		-1.006	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-1		-1.006	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale	-1		-1.006	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-1		-1.006
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 28/06/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	67.294		17.064	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	67.294		17.064	
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati	67.294		17.064	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		95.675.100		153.088.123
G. ONERI FINANZIARI	-270			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-270			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		95.674.830		153.088.123
H. ONERI DI GESTIONE	-7.636.959		-13.614.997	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-6.998.980		-12.238.556	
Commissioni di performance Classe A	-300.498		-325.535	
Commissioni di performance Classe AD	-42.649		-54.418	
Commissioni di performance Classe F	-93.232		-141.445	
Provvigioni di gestione Classe A	-1.422.867		-2.619.154	
Provvigioni di gestione Classe AD	-197.826		-424.407	
Provvigioni di gestione Classe F	-154.512		-311.222	
Commissioni di performance Classe AP	-802.348		-864.214	
Provvigioni di gestione Classe Y	-4.398		-9.461	
Provvigioni di gestione Classe AP	-3.980.650		-7.488.700	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-222.844		-240.264	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-154.317		-445.614	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-13.954		-20.998	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-246.864		-669.565	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	693.604		1.234.143	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	693.725		1.234.192	
I2. ALTRI RICAVI	111		1.261	
I3. ALTRI ONERI	-232		-1.310	
Risultato della gestione prima delle imposte		88.731.475		140.707.269
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		88.731.475		140.707.269
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		20.964.997		32.759.530
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		2.937.752		5.441.654
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		58.884.300		93.158.544
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		5.841.811		9.101.274
Utile/perdita dell'esercizio Classe I				
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		102.615		246.267
Utile/perdita dell'esercizio Classe YD				

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	10.920.365	47.885.801	7,678%
UNIPOL GRUPPO SPA	EUR	4.281.694	39.734.120	6,371%
REPLY SPA	EUR	204.208	28.139.862	4,512%
BUZZI SPA	EUR	681.180	25.598.744	4,104%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	614.730	25.499.000	4,088%
BPER BANCA SPA	EUR	5.357.820	25.294.268	4,056%
A2A SPA	EUR	12.062.105	22.429.484	3,596%
ENEL SPA	EUR	3.451.176	22.411.937	3,593%
MONCLER SPA	EUR	355.419	20.280.208	3,252%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	1.929.748	19.895.702	3,190%
SAIPEM SPA	EUR	7.930.810	18.970.498	3,042%
DANIELI & CO-RSP	EUR	603.810	16.091.536	2,580%
IVECO GROUP NV	EUR	1.414.983	14.814.872	2,375%
FINCOBANK SPA	EUR	1.045.883	14.558.691	2,334%
BANCA GENERALI SPA	EUR	379.177	14.203.970	2,277%
TECHNOGYM SPA	EUR	1.428.180	13.739.092	2,203%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	5.492.434	13.401.539	2,149%
DELONGHI SPA	EUR	403.596	11.785.003	1,890%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	EUR	1.720.107	11.490.315	1,842%
BANCO DESIO E DELLA BRIANZA	EUR	2.383.765	10.464.728	1,678%
ERG SPA	EUR	411.200	9.638.528	1,545%
BREMBO N.V.	EUR	938.539	9.623.779	1,543%
ENAV SPA	EUR	2.420.965	9.020.516	1,446%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	886.241	8.242.041	1,321%
MARR SPA	EUR	549.256	6.678.953	1,071%
EQUITA GROUP SPA	EUR	1.703.010	6.522.528	1,046%
SOL SPA	EUR	184.844	6.118.336	0,981%
IREN SPA	EUR	2.898.811	5.620.795	0,901%
PIAGGIO & C. S.P.A.	EUR	1.970.474	5.470.036	0,877%
SARAS SPA	EUR	3.097.353	5.014.615	0,804%
SESA SPA	EUR	42.417	4.890.680	0,784%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	1.452.404	4.673.836	0,749%
EL.EN. SPA	EUR	479.770	4.529.029	0,726%
INTESA SANPAOLO	EUR	1.295.000	4.494.945	0,721%
ACEA SPA	EUR	262.597	3.967.841	0,636%
CAREL INDUSTRIES SPA	EUR	228.435	3.951.925	0,634%
STMICROELECTRONICS NV	EUR	91.027	3.356.621	0,538%
RAI WAY SPA	EUR	605.486	2.972.936	0,477%
CALTAGIRONE SPA	EUR	488.640	2.814.566	0,451%
SALCEF GROUP SPA	EUR	80.533	2.057.618	0,330%
VALSOIA SPA	EUR	201.791	1.961.409	0,314%
MEDIOBANCA SPA	EUR	142.675	1.953.221	0,313%
BASICNET SPA	EUR	527.193	1.818.816	0,292%
ARISTON HOLDING NV	EUR	470.413	1.816.735	0,291%
CEMBRE SPA	EUR	46.177	1.780.123	0,285%
SALVATORE FERRAGAMO SPA	EUR	224.764	1.776.759	0,285%
ITALIAN SEA GROUP SPA/THE	EUR	186.744	1.714.310	0,275%
TINEXTA SPA	EUR	104.261	1.682.773	0,270%
BIESSE SPA	EUR	155.783	1.655.973	0,266%
SNAM SPA	EUR	390.000	1.611.090	0,258%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Iniziativa Italia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Iniziativa Italia (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 28 giugno 2024, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 28 giugno 2024 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 25 ottobre 2024

ANIMA PRO ITALIA

Nel corso del primo semestre del 2024 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva e la quota ha raggiunto il suo nuovo massimo storico. Questo risultato è stato possibile grazie sia alla componente azionaria che a quella obbligazionaria. Infatti, il fondo risultava essere sovrappesato sul tratto breve-medio della curva, dove la componente di spread e "carry" ha prevalso su quella di tasso.

Nel corso del semestre l'operatività è stata limitata, il portafoglio risulta avere un beta contenuto ed è concentrato nel tratto di curva fino a 4 anni.

Complessivamente la parte di credito occupa circa il 60% del Nav, per una duration complessiva di circa 2,2 anni. Dal punto di vista settoriale, alla fine del semestre, il settore bancario occupa circa il 32% del portafoglio quasi interamente composto da titoli senior o senior non-preferred. Tra i settori con maggior peso, si individuano quello dei consumer non ciclici (i quali includono prevalentemente società regolate riconducibili alla gestione delle reti autostradali), le utilities e infine il settore industriale. Per quanto riguarda la parte azionaria, nel corso del semestre la gestione del portafoglio è stata improntata ad un cauto ottimismo fino al mese di aprile. Nei mesi successivi si è marginalmente ridotta l'esposizione rispetto al benchmark in seguito ad alcune prese di profitto in particolare sul settore finanziario.

A livello settoriale si è mantenuta una marcata esposizione ai titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio quando, contestualmente alla stagione dei dividendi, si è deciso di prendere parzialmente profitto su alcuni titoli presenti in portafoglio, mantenendo comunque un sovrappeso, in considerazione dell'importante livello di remunerazione che riconoscono agli azionisti. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuta nel corso del semestre un'esposizione contenuta, vista la scarsa visibilità da parte delle società sugli ordinativi, oltre ai timori sulla capacità delle società nel difendere la marginalità in uno scenario che continua a rimanere sfidante e caratterizzato da una scarsa visibilità sui prossimi mesi. Nei titoli collegati ai consumi discrezionali si ha una preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento, alla luce del significativo rialzo dei tassi di interesse che avrebbe potuto rendere molto costoso rifinanziare il debito. Si è ritenuto e si ritiene che strutture finanziarie molto indebitate e sostenibili, in un contesto di tassi estremamente bassi, potrebbero non essere più tali nel nuovo scenario portando alla necessità di procedere a ricapitalizzazioni.

Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Per quanto riguarda la parte azionaria, in termini più prospettici, continueremo a mantenere un approccio di cauto ottimismo con la volontà di cogliere le opportunità che si dovessero venire a creare da eventuali fasi di correzione, ma considerando comunque come il contesto di riferimento inizi a segnalare alcune criticità sia sul fronte della crescita che soprattutto su eventuali rialzi della volatilità generati da rischi geopolitici. Ciò detto, si ritiene comunque che a livello fondamentale rimangano opportunità da sfruttare in particolare a livello di selezione titoli, oltre che di allocazione settoriale. Pertanto, nella composizione di portafoglio, continueremo a mantenere un'esposizione sul settore finanziario in considerazione dell'elevata remunerazione che offre agli azionisti. Si continuerà a mantenere una preferenza per i titoli del lusso nel settore dei beni voluttuari. Infine, nella tecnologia è lecito ritenere che si procederà ad incrementare le posizioni nel corso dei prossimi mesi, in quanto crediamo che possa a tendere beneficiare di una normalizzazione della politica monetaria.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 25 luglio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0.101 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 19 agosto 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 9 agosto 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

**RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA PRO ITALIA AL 28/06/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	36.119.879	84,065%	40.694.759	76,550%
A1. Titoli di debito	24.985.555	58,151%	27.006.520	50,801%
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri	24.985.555	58,151%	27.006.520	50,801%
A2. Titoli di capitale	11.134.324	25,914%	13.688.239	25,749%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	142.300	0,331%		
B1. Titoli di debito	142.300	0,331%		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	6.275.348	14,606%	11.742.465	22,088%
F1. Liquidità disponibile	6.326.348	14,725%	11.742.465	22,088%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-51.000	-0,119%		
G. ALTRE ATTIVITA'	428.962	0,998%	724.016	1,362%
G1. Ratei attivi	423.827	0,986%	724.016	1,362%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	5.135	0,012%		
TOTALE ATTIVITA'	42.966.489	100,000%	53.161.240	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	133.677	11.894
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	133.677	11.894
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	68.304	287.767
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	68.304	287.767
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	201.981	299.661
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	42.764.508	52.861.579
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	4.947.309	4.230.253
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	843.122,354	743.999,468
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,868	5,686
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	164.831	95.474
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	31.947,885	18.734,702
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,159	5,096
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	37.650.993	48.534.524
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	6.242.015,439	8.303.566,407
Valore unitario delle quote CLASSE AP	6,032	5,845
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	1.375	1.328
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	233,317	233,317
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,894	5,690
Valore unitario delle quote CLASSE P		
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE P		
Numero delle quote in circolazione CLASSE P		

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	309.016,516
Quote rimborsate	209.893,630

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	18.283,248
Quote rimborsate	5.070,065

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	37.291,506
Quote rimborsate	2.098.842,474

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-25.499
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,52%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-704
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,43%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-242.977
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,65%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-9
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,65%

**RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA PRO ITALIA AL 28/06/2024
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 28/06/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	2.148.822		11.021.811	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	898.866		2.505.269	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	391.576		1.672.954	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	507.290		832.315	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.004.661		4.954.111	
A2.1 Titoli di debito	16.794		1.274.850	
A2.2 Titoli di capitale	987.867		3.679.261	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	245.295		3.562.431	
A3.1 Titoli di debito	54.268		1.892.674	
A3.2 Titoli di capitale	191.027		1.669.757	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		2.148.822		11.021.811
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-120.250			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	8.712			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	8.712			
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-128.962			
B3.1 Titoli di debito	-128.962			
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-120.250		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 28/06/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-10.824		21.764	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-10.824		21.764	
E3.1 Risultati realizzati			-5.436	
E3.2 Risultati non realizzati	-10.824		27.200	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		2.017.748		11.043.575
G. ONERI FINANZIARI	-30			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-30			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		2.017.718		11.043.575
H. ONERI DI GESTIONE	-675.831		-1.445.015	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-622.334		-1.295.946	
Commissioni di performance Classe A	-25.499		-20.669	
Commissioni di performance Classe AD	-704		-496	
Commissioni di performance Classe F	-9		-10	
Provvigioni di gestione Classe A	-32.975		-58.613	
Provvigioni di gestione Classe AD	-887		-601	
Provvigioni di gestione Classe F	-5		-10	
Commissioni di performance Classe AP	-242.977		-248.057	
Provvigioni di gestione Classe AP	-319.278		-967.490	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-17.632		-42.970	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-12.242		-54.272	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.147		-6.340	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-22.476		-45.487	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	136.139		227.875	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	136.205		230.219	
I2. ALTRI RICAVI	34		216	
I3. ALTRI ONERI	-100		-2.560	
Risultato della gestione prima delle imposte		1.478.026		9.826.435
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		1.478.026		9.826.435
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		136.753		539.271
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		3.454		6.386
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		1.337.772		9.280.602
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		47		176
Utile/perdita dell'esercizio Classe P				

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
UNICREDIT SPA 1.625% 22-18/01/2032	EUR	2.000.000	1.703.540	3,965%
ENEL SPA	EUR	256.000	1.662.464	3,869%
SOCIETA INIZIATI 1.625% 18-08/02/2028	EUR	1.200.000	1.114.548	2,594%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	1.000.000	1.049.510	2,443%
MONTE DEI PASCHI 3.625% 19-24/09/2024	EUR	1.000.000	996.700	2,320%
SACE SPA 15-10/02/2049 FRN	EUR	1.000.000	977.380	2,275%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	1.000.000	841.460	1,958%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	1.000.000	840.150	1,955%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	1.000.000	791.630	1,842%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	750.000	788.220	1,834%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	900.000	775.890	1,806%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	750.000	770.040	1,792%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	1.000.000	762.040	1,774%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	750.000	724.927	1,687%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	700.000	696.962	1,622%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	156.236	685.095	1,594%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	277.916	678.115	1,578%
INTESA SANPAOLO 5.625% 23-08/03/2033	EUR	500.000	546.040	1,271%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	500.000	519.075	1,208%
FERROVIE DEL 4.125% 23-23/05/2029	EUR	500.000	510.075	1,187%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	500.000	492.160	1,145%
MONTE DEI PASCHI 2.625% 20-28/04/2025	EUR	500.000	490.610	1,142%
BPER BANCA 1.875% 20-07/07/2025	EUR	500.000	490.155	1,141%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	500.000	489.265	1,139%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 15-26/06/2026	EUR	500.000	480.285	1,118%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	500.000	472.755	1,100%
BANCO DESIO E DELLA BRIANZA	EUR	106.607	468.005	1,089%
FNM SPA 0.75% 21-20/10/2026	EUR	500.000	467.255	1,087%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	500.000	458.025	1,066%
UNICREDIT SPA 19-03/07/2025 FRN	EUR	430.000	429.970	1,001%
IREN SPA 1% 20-01/07/2030	EUR	500.000	422.635	0,984%
MONCLER SPA	EUR	7.250	413.685	0,963%
TOTALENERGIES SE	EUR	6.500	405.145	0,943%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	43.045	400.318	0,932%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	38.155	393.378	0,916%
REPLY SPA	EUR	2.847	392.317	0,913%
ICCREA BANCA SPA 21-17/01/2027 FRN	EUR	400.000	388.820	0,905%
DANIELI & CO-RSP	EUR	14.500	386.425	0,899%
EQUITA GROUP SPA	EUR	99.970	382.885	0,891%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	400.000	380.040	0,885%
INTESA SANPAOLO	EUR	105.000	364.455	0,848%
INFRASTRUTTURE W 1.75% 21-19/04/2031	EUR	400.000	353.320	0,822%
SNAM SPA	EUR	80.065	330.749	0,770%
ICCREA BANCA SPA 23-20/01/2028 FRN	EUR	300.000	319.728	0,744%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	300.000	313.245	0,729%
UNICREDIT SPA 22-15/11/2027 FRN	EUR	300.000	312.939	0,728%
INTESA SANPAOLO 23-08/03/2028 FRN	EUR	300.000	308.508	0,718%
BANCO BPM SPA 4.875% 23-18/01/2027	EUR	300.000	307.026	0,715%
BANCO BPM SPA 4.625% 23-29/11/2027	EUR	300.000	306.774	0,714%
AUTOSTRADE PER L 4.75% 23-24/01/2031	EUR	300.000	306.258	0,713%
MEDIOBANCA SPA 23-13/09/2027 FRN	EUR	300.000	306.108	0,712%
MARR SPA	EUR	24.706	300.425	0,699%
BANCA MONTE DEI PASCHI S 1.875%09/01/26	EUR	300.000	287.028	0,668%
UNIPOL GRUPPO SPA	EUR	30.000	278.400	0,648%
AUTOSTRADE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	300.000	275.850	0,642%
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITAL	EUR	27.500	268.125	0,624%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	6.395	265.265	0,617%
TECHNOGYM SPA	EUR	27.451	264.079	0,615%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	300.000	259.011	0,603%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Pro Italia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Pro Italia (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 28 giugno 2024, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 28 giugno 2024 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 25 ottobre 2024

ANIMA CRESCITA ITALIA

Nel corso del primo semestre 2024 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva ma inferiore al parametro di riferimento. A contribuire positivamente alla performance assoluta sono state sia l'asset class azionaria che quella relativa ai titoli societari. Di contro, i titoli governativi hanno dato un contributo negativo a causa della risalita dei tassi di interesse avvenuta nel corso del semestre. Per quanto riguarda la performance relativa, il fondo ha riportato una performance positiva per quanto riguarda la parte azionaria e la parte obbligazionaria relativa alla componente di titoli societari. Mentre, i titoli governativi e l'esposizione valutaria hanno dato un contributo relativo negativo. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nel corso del semestre l'attività è stata limitata, sono state vendute tatticamente alcune posizioni qualora i bond fossero stati ritenuti cari e acquistate alcune emissioni sul mercato primario laddove gli spread di collocamento fossero ritenuti attraenti. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine semestre, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta al 2,5%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 3,2%. Entrambe le esposizioni sono in leggero sottopeso a seguito delle vendite effettuate con l'obiettivo di ridurre il beta complessivo. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore all'8% e nel settore industriale, con un sovrappeso del 4% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 5,5%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia in linea al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 18,5% del portafoglio, in sovrappeso rispetto al benchmark. Alla fine del semestre, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 52,50%, leggermente superiore al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 12% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa l'6% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria supera il benchmark di circa 0,35 anni, per una duration complessiva di 3,35 anni. Per quanto riguarda la parte azionaria, nel corso del semestre la gestione del portafoglio è stata improntata ad un cauto ottimismo fino al mese di aprile. Nei mesi successivi si è marginalmente ridotta l'esposizione rispetto al benchmark in seguito ad alcune prese di profitto in particolare sul settore finanziario. A livello settoriale si è mantenuto un marcato sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio quando contestualmente alla stagione dei dividendi si è deciso di prendere parzialmente profitto su alcuni titoli presenti in portafoglio, mantenendo comunque un sovrappeso, in considerazione dell'importante livello di remunerazione che riconoscono agli azionisti. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso del semestre un sottopeso vista la scarsa visibilità da parte delle società sugli ordinativi oltre ai timori sulla capacità delle società nel difendere la marginalità in uno scenario che continua a rimanere sfidante e caratterizzato da una scarsa visibilità sui prossimi mesi. In sottopeso anche i titoli collegati ai discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Si è inoltre cercato, trasversalmente ai settori, di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento alla luce del significativo rialzo dei tassi di interesse che avrebbe potuto rendere molto costoso rifinanziare il debito. Si è ritenuto e si ritiene che strutture finanziarie molto levereggiate e sostenibili in un contesto di tassi estremamente bassi potrebbero non essere più tali nel nuovo scenario portando alla necessità di procedere a ricapitalizzazioni. Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Per quanto riguarda la parte azionaria, in termini più prospettici, continueremo a mantenere un approccio di cauto ottimismo con la volontà di cogliere le opportunità che si dovessero venire a creare da eventuali fasi di correzione ma considerando comunque come il contesto di riferimento inizi a segnalare alcune criticità sia sul fronte della crescita che soprattutto su eventuali rialzi della volatilità generati da rischi geopolitici. Ciò detto, si ritiene comunque che a livello fondamentale rimangano opportunità da sfruttare in particolare a livello di stock picking oltre che di allocazione settoriale. Pertanto, nella composizione di portafoglio, continueremo a mantenere un sovrappeso sul settore finanziario in considerazione dell'elevata remunerazione che offre agli azionisti. Si continuerà a mantenere una preferenza per i titoli del lusso nel settore dei beni voluttuari. Infine, nella tecnologia è lecito ritenere che si procederà ad incrementare le posizioni nel corso dei prossimi mesi in quanto crediamo che possa a tendere beneficiare di una normalizzazione della politica monetaria.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 25 luglio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0.107 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 19 agosto 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 9 agosto 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

**RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA AL 28/06/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	676.983.748	92,555%	741.144.514	91,014%
A1. Titoli di debito	463.075.063	63,310%	496.815.910	61,010%
A1.1 Titoli di Stato	87.130.358	11,912%	88.641.954	10,885%
A1.2 Altri	375.944.705	51,398%	408.173.956	50,125%
A2. Titoli di capitale	213.908.685	29,245%	244.328.604	30,004%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.337.620	0,183%		
B1. Titoli di debito	1.337.620	0,183%		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	47.376.308	6,477%	65.784.042	8,079%
F1. Liquidità disponibile	47.559.603	6,502%	67.004.540	8,228%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	210.480	0,029%	460.542	0,057%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-393.775	-0,054%	-1.681.040	-0,206%
G. ALTRE ATTIVITA'	5.742.856	0,785%	7.386.107	0,907%
G1. Ratei attivi	5.673.421	0,776%	7.355.108	0,903%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	69.435	0,009%	30.999	0,004%
TOTALE ATTIVITA'	731.440.532	100,000%	814.314.663	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	524.430	1.404.587
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	524.131	1.404.288
M2. Proventi da distribuire	299	299
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	812.103	1.355.861
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	812.101	1.355.861
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2	
TOTALE PASSIVITA'	1.336.533	2.760.448
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	730.103.999	811.554.215
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	73.290.013	74.303.344
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	11.215.084,777	11.847.754,174
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,535	6,272
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	4.440.341	5.011.944
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	769.133,019	891.657,241
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,773	5,621
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	591.412.053	670.116.573
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	89.875.779,579	106.113.618,099
Valore unitario delle quote CLASSE AP	6,580	6,315
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	60.961.592	62.122.354
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	8.845.345,460	9.422.849,119
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,892	6,593

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.905.595,887
Quote rimborsate	2.538.265,284

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	55.106,797
Quote rimborsate	177.631,019

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	1.425.359,822
Quote rimborsate	17.663.198,342

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	127.992,838
Quote rimborsate	705.496,497

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-172
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-611
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-71
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

**RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA AL 28/06/2024
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 28/06/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	41.009.486		131.788.120	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	12.782.228		26.772.235	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	6.002.400		16.408.402	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	6.779.828		10.363.833	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	8.916.369		34.337.850	
A2.1 Titoli di debito	668.277		8.758.467	
A2.2 Titoli di capitale	8.248.092		25.579.383	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	19.310.889		70.678.035	
A3.1 Titoli di debito	-610.960		34.248.025	
A3.2 Titoli di capitale	19.921.849		36.430.010	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		41.009.486		131.788.120
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-1.130.356		-196.691	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	81.891		78.468	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	81.891		78.468	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			-5.159	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale			-5.159	
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-1.212.247		-270.000	
B3.1 Titoli di debito	-1.212.247		-270.000	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-1.130.356		-196.691
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 28/06/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-2.839.189		-3.122.599	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati	-2.839.189		-3.122.599	
E3.2 Risultati non realizzati	-52.277		-31.016	
	-2.786.912		-3.091.583	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		37.039.941		128.468.830
G. ONERI FINANZIARI	-489			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-489			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		37.039.452		128.468.830
H. ONERI DI GESTIONE	-5.575.165		-13.291.889	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-4.952.791		-11.953.613	
Commissioni di performance Classe A	-172		-32.601	
Commissioni di performance Classe AD	-1		-2.722	
Commissioni di performance Classe F	-71		-136.390	
Provvigioni di gestione Classe A	-491.506		-978.757	
Provvigioni di gestione Classe AD	-31.127		-69.915	
Provvigioni di gestione Classe F	-213.624		-430.993	
Commissioni di performance Classe AP	-611		-266.800	
Provvigioni di gestione Classe AP	-4.215.679		-10.035.435	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-284.654		-368.028	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-178.751		-654.600	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-16.104		-24.717	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-142.865		-290.931	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	316.938		784.040	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	366.439		940.102	
I2. ALTRI RICAVI	3.848		9.177	
I3. ALTRI ONERI	-53.349		-165.239	
Risultato della gestione prima delle imposte		31.781.225		115.960.981
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		31.781.225		115.960.981
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		3.002.582		9.492.993
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		190.347		673.196
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		25.870.660		97.419.133
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		2.717.636		8.375.659

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	16.654.000	14.378.564	1,966%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	18.000.000	14.071.029	1,924%
ENEL SPA	EUR	2.115.000	13.734.810	1,878%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	3.065.851	13.443.757	1,838%
INFRASTRUTTURE W 1.875% 20-08/07/2026	EUR	13.000.000	12.516.530	1,711%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	16.000.000	12.115.699	1,656%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	14.000.000	11.780.440	1,611%
UNICREDIT SPA 0.85% 21-19/01/2031	EUR	13.000.000	10.733.190	1,467%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	11.500.000	10.630.370	1,453%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	13.200.000	10.449.516	1,429%
UNIPOL GRUPPO SPA	EUR	1.067.290	9.904.451	1,354%
2I RETE GAS SPA 0.579% 21-29/01/2031	EUR	11.974.000	9.742.645	1,332%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	12.500.000	9.525.500	1,302%
SNAM 1% 19-12/09/2034	EUR	12.600.000	9.473.436	1,295%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	10.100.000	8.485.515	1,160%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	10.100.000	8.271.597	1,131%
ITALGAS SPA 0.5% 21-16/02/2033	EUR	11.000.000	8.185.100	1,119%
INTESA SANPAOLO 5.125% 23-29/08/2031	EUR	7.500.000	8.018.175	1,096%
AUTOSTRADA PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	8.800.000	7.586.480	1,037%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	10.000.000	7.527.846	1,029%
REPLY SPA	EUR	49.329	6.797.536	0,929%
INTESA SANPAOLO	EUR	1.938.949	6.730.092	0,920%
MONCLER SPA	EUR	113.042	6.450.177	0,882%
AUTOSTRADA PER L 1.75% 15-26/06/2026	EUR	6.500.000	6.243.705	0,854%
UNICREDIT SPA 21-03/06/2027 FRN	USD	7.000.000	6.083.387	0,832%
BUZZI SPA	EUR	160.764	6.041.511	0,826%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	8.000.000	5.997.680	0,820%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	6.800.000	5.953.604	0,814%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	6.000.000	5.927.340	0,810%
US TREASURY N/B 1.125% 20-15/05/2040	USD	10.200.000	5.827.764	0,797%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	6.000.000	5.549.880	0,759%
AUTOSTRADA PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	5.800.000	5.510.580	0,753%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	5.700.000	5.389.407	0,737%
DANIELI & CO-RSP	EUR	201.487	5.369.629	0,734%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	518.075	5.341.353	0,730%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	5.000.000	5.190.750	0,710%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	125.048	5.186.991	0,709%
AUTOSTRADA PER L 5.125% 23-14/06/2033	EUR	5.000.000	5.178.700	0,708%
VITTORIA ASSICUR 5.75% 18-11/07/2028	EUR	5.000.000	5.127.050	0,701%
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	5.000.000	4.922.350	0,673%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	5.000.000	4.832.850	0,661%
ITALGAS SPA 0.25% 20-24/06/2025	EUR	5.000.000	4.827.600	0,660%
UNICREDIT SPA 1.625% 22-18/01/2032	EUR	5.600.000	4.769.912	0,652%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	4.700.000	4.679.602	0,640%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	1.913.077	4.667.908	0,638%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	4.400.000	4.617.844	0,631%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	5.000.000	4.597.500	0,629%
FRANCE O.A.T. 2% 22-25/11/2032	EUR	5.000.000	4.575.800	0,626%
UNICREDIT SPA	EUR	131.251	4.541.941	0,621%
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	5.000.000	4.519.477	0,618%
US TREASURY N/B 3.25% 22-30/06/2029	USD	5.000.000	4.425.443	0,605%
STELLANTIS NV	EUR	239.500	4.423.565	0,605%
INFRASTRUTTURE W 1.75% 21-19/04/2031	EUR	5.000.000	4.416.500	0,604%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	4.250.000	4.183.360	0,572%
UK TSY GILT 3.25% 23-31/01/2033	GBP	3.750.000	4.148.420	0,567%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	4.000.000	4.106.880	0,561%
MONTE DEI PASCHI 23-02/03/2026 FRN	EUR	4.000.000	4.034.840	0,552%
ERG SPA 0.875% 21-15/09/2031	EUR	5.000.000	3.981.450	0,544%
CATTOLICA ASSICU 17-14/12/2047 FRN	EUR	4.000.000	3.960.760	0,542%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	3.900.000	3.783.702	0,517%
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/11/2030	EUR	4.500.000	3.713.220	0,508%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 28 giugno 2024, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 28 giugno 2024 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 25 ottobre 2024

ANIMA CRESCITA ITALIA NEW

Nel corso del primo semestre 2024 il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva e superiore al parametro di riferimento. A contribuire positivamente alla performance assoluta sono state sia l'asset class azionaria che quella relativa ai titoli societari. Di contro, i titoli governativi hanno dato un contributo negativo a causa della risalita dei tassi di interesse avvenuta nel corso del semestre. Per quanto riguarda la performance relativa, il fondo ha riportato una performance positiva per quanto riguarda la parte azionaria, e la parte obbligazionaria relativa alla componente di titoli societari. Mentre, i titoli governativi e l'esposizione valutaria hanno dato un contributo relativo negativo. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nel corso del semestre, l'attività è stata limitata, sono state vendute tatticamente alcune posizioni qualora i bond fossero stati ritenuti cari e acquistate alcune emissioni sul mercato primario laddove gli spread di collocamento fossero ritenuti attraenti. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine semestre, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta al 2,5%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 2,6%. Entrambe le esposizioni sono in leggero sottopeso a seguito delle vendite effettuate con l'obiettivo di ridurre il beta complessivo. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore all'7,3% e nel settore industriale, con un sovrappeso del 3,5% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 6,2%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia in linea al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 18,1% del portafoglio, in sovrappeso rispetto al benchmark. Alla fine del semestre, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 50%, leggermente superiore al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 12,4% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa l'8% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria supera il benchmark di circa 0,20 anni, per una duration complessiva di 3,2 anni. Per quanto riguarda la parte azionaria, nel corso del semestre la gestione del portafoglio è stata improntata ad un cauto ottimismo fino al mese di aprile. Nei mesi successivi si è marginalmente ridotta l'esposizione rispetto al benchmark in seguito ad alcune prese di profitto in particolare sul settore finanziario. A livello settoriale si è mantenuto un marcato sovrappeso nei titoli finanziari, soprattutto banche, fino al mese di maggio quando contestualmente alla stagione dei dividendi si è deciso di prendere parzialmente profitto su alcuni titoli presenti in portafoglio, mantenendo comunque un sovrappeso, in considerazione dell'importante livello di remunerazione che riconoscono agli azionisti. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto, nel corso del semestre, un sottopeso vista la scarsa visibilità da parte delle società sugli ordinativi oltre ai timori sulla capacità delle società nel difendere la marginalità in uno scenario che continua a rimanere sfidante e caratterizzato da una scarsa visibilità sui prossimi mesi. In sottopeso anche i titoli collegati ai discrezionali in quanto si riteneva che la perdita di potere d'acquisto delle famiglie potesse incidere sulla propensione al consumo. Ciononostante, si è mantenuta, all'interno del settore, una preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, bilanci generalmente senza debito. Nel corso del semestre si è gradualmente incrementata l'esposizione alla tecnologia, sebbene sia un settore poco rappresentato sul mercato italiano, nella convinzione che possa essere un chiaro beneficiario in uno scenario di normalizzazione dei tassi di interesse. Si è inoltre cercato trasversalmente ai settori di mantenere un profilo estremamente prudente su tutte quelle società che presentano un elevato livello di indebitamento alla luce del significativo rialzo dei tassi di interesse che avrebbe potuto rendere molto costoso rifinanziare il debito. Si è ritenuto e si ritiene che strutture finanziarie molto levereggiate e sostenibili in un contesto di tassi estremamente bassi potrebbero non essere più tali nel nuovo scenario portando alla necessità di procedere a ricapitalizzazioni. Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.

Per quanto riguarda la parte azionaria, in termini più prospettici, continueremo a mantenere un approccio di cauto ottimismo con la volontà di cogliere le opportunità che si dovessero venire a creare da eventuali fasi di correzione ma considerando comunque come il contesto di riferimento inizi a segnalare alcune criticità sia sul fronte della crescita che soprattutto su eventuali rialzi della volatilità generati da rischi geopolitici. Ciò detto, si ritiene comunque che a livello fondamentale rimangano opportunità da sfruttare in particolare a livello di stock picking oltre che di allocazione settoriale. Pertanto, nella composizione di portafoglio, continueremo a mantenere un sovrappeso sul settore finanziario in considerazione dell'elevata remunerazione che offre agli azionisti. Si continuerà a mantenere una preferenza per i titoli del lusso nel settore dei beni voluttuari. Infine, nella tecnologia è lecito ritenere che si procederà ad incrementare le posizioni nel corso dei prossimi mesi in quanto crediamo che possa a tendere beneficiare di una normalizzazione della politica monetaria.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 25 luglio 2024, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0.088 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 19 agosto 2024 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 9 agosto 2024, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

**RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 28/06/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	124.257.345	89,495%	112.450.852	90,163%
A1. Titoli di debito	85.055.114	61,260%	76.631.757	61,443%
A1.1 Titoli di Stato	16.967.746	12,221%	14.071.322	11,282%
A1.2 Altri	68.087.368	49,039%	62.560.435	50,161%
A2. Titoli di capitale	31.364.583	22,590%	28.973.024	23,231%
A3. Parti di OICR	7.837.648	5,645%	6.846.071	5,489%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	85.380	0,061%		
B1. Titoli di debito	85.380	0,061%		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	13.403.265	9,654%	10.953.800	8,783%
F1. Liquidità disponibile	14.629.265	10,537%	11.127.575	8,922%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.226.000	-0,883%	-173.775	-0,139%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.096.794	0,790%	1.314.947	1,054%
G1. Ratei attivi	1.094.225	0,788%	1.314.947	1,054%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.569	0,002%		
TOTALE ATTIVITA'	138.842.784	100,000%	124.719.599	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	78.887	131.138
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	78.887	131.138
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	195.615	500.185
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	195.615	500.185
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	274.502	631.323
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	138.568.282	124.088.276
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	23.933.687	20.885.063
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	3.978.594,258	3.641.997,968
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,016	5,735
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	3.664.360	7.854.389
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	653.005,373	1.450.891,081
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,612	5,413
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	93.790.751	79.455.836
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	15.573.805,711	13.840.604,072
Valore unitario delle quote CLASSE AP	6,022	5,741
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	17.179.484	15.892.988
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	2.787.273,040	2.712.230,876
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,164	5,860

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.351.451,597
Quote rimborsate	1.014.855,307

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	247.603,593
Quote rimborsate	1.045.489,301

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	3.025.167,737
Quote rimborsate	1.291.966,098

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	276.661,001
Quote rimborsate	201.618,837

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-7.835
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,03%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1.550
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,04%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AP
Importo delle commissioni di performance addebitate	-30.737
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,03%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-13.949
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,08%

**RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 28/06/2024
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 28/06/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	7.385.357		17.040.707	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	2.136.309		3.217.600	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.123.640		2.137.254	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.012.669		1.080.346	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	2.446.131		4.624.292	
A2.1 Titoli di debito	51.587		701.112	
A2.2 Titoli di capitale	2.394.544		3.923.180	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.802.917		9.198.815	
A3.1 Titoli di debito	-112.591		4.791.142	
A3.2 Titoli di capitale	1.923.931		3.385.273	
A3.3 Parti di OICR	991.577		1.022.400	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		7.385.357		17.040.707
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-72.150			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	5.227			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	5.227			
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-77.377			
B3.1 Titoli di debito	-77.377			
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		-72.150		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 28/06/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-341.864		-375.450	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-341.864		-375.450	
E3.1 Risultati realizzati	-6.087		2.276	
E3.2 Risultati non realizzati	-335.777		-377.726	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		6.971.343		16.665.257
G. ONERI FINANZIARI	-105			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-105			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		6.971.238		16.665.257
H. ONERI DI GESTIONE	-954.964		-1.983.386	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-836.270		-1.767.770	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	6.077		10.212	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	3.197		5.864	
Commissioni di performance Classe A	-7.835		-62.894	
Commissioni di performance Classe AD	-1.550		-26.323	
Commissioni di performance Classe F	-13.949		-76.795	
Provvigioni di gestione Classe A	-144.210		-245.515	
Provvigioni di gestione Classe AD	-41.309		-99.610	
Provvigioni di gestione Classe F	-56.207		-104.510	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	1.719		4.143	
Commissioni di performance Classe AP	-30.737		-234.524	
Provvigioni di gestione Classe AP	-575.741		-978.511	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AP	24.275		40.693	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-48.198		-66.058	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-30.163		-83.791	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.214		-7.160	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-37.119		-58.607	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	143.339		174.392	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	149.242		196.094	
I2. ALTRI RICAVI	63		111	
I3. ALTRI ONERI	-5.966		-21.813	
Risultato della gestione prima delle imposte		6.159.613		14.856.263
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		6.159.613		14.856.263
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		999.070		2.355.140
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		310.745		967.917
Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		4.047.836		9.491.979
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		801.962		2.041.227

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	EUR	75.549	7.837.648	5,645%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	714.650	3.133.740	2,257%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	2.400.000	2.491.560	1,795%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	3.200.000	2.423.140	1,745%
US TREASURY N/B 3.375% 23-15/05/2033	USD	2.500.000	2.156.957	1,554%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	2.500.000	2.155.250	1,552%
REPLY SPA	EUR	13.835	1.906.463	1,373%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	1.800.000	1.778.202	1,281%
UNIPOL GRUPPO SPA	EUR	186.906	1.734.488	1,249%
US TREASURY N/B 3.25% 22-30/06/2029	USD	1.800.000	1.593.160	1,147%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	2.100.000	1.574.391	1,134%
AUTOSTRADE PER L 5.125% 23-14/06/2033	EUR	1.500.000	1.553.610	1,119%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	1.900.000	1.504.097	1,083%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	35.000	1.451.800	1,046%
ENEL SPA	EUR	218.481	1.418.816	1,022%
SNAM 1% 19-12/09/2034	EUR	1.800.000	1.353.348	0,975%
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	1.400.000	1.265.454	0,911%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	1.400.000	1.225.742	0,883%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	1.600.000	1.219.264	0,878%
BUZZI SPA	EUR	32.266	1.212.556	0,873%
UNICREDIT SPA 0.85% 21-19/01/2031	EUR	1.400.000	1.155.882	0,833%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	1.300.000	1.122.381	0,808%
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	108.171	1.115.243	0,803%
MONCLER SPA	EUR	18.750	1.069.875	0,771%
DANIELI & CO-RSP	EUR	39.783	1.060.217	0,764%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	1.250.000	1.050.187	0,756%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	1.100.000	1.017.478	0,733%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 23-15/08/2033	EUR	1.000.000	1.010.080	0,727%
INTESA SANPAOLO 4.5% 23-02/10/2025	EUR	1.000.000	1.007.360	0,726%
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EUR	1.000.000	984.470	0,709%
IREN SPA 3.875% 24-22/07/2032	EUR	1.000.000	983.250	0,708%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	1.300.000	978.620	0,705%
2I RETE GAS SPA 0.579% 21-29/01/2031	EUR	1.200.000	976.380	0,703%
ITALGAS SPA 0.5% 21-16/02/2033	EUR	1.300.000	967.330	0,697%
AMCO SPA 0.75% 21-20/04/2028	EUR	1.100.000	967.043	0,697%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	1.000.000	966.570	0,696%
INFRASTRUTTURE W 1.875% 20-08/07/2026	EUR	1.000.000	962.810	0,693%
IVECO GROUP NV	EUR	91.306	955.974	0,689%
A2A SPA	EUR	511.925	951.925	0,686%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	1.100.000	925.606	0,667%
ENI SPA 21-31/12/2061 FRN	EUR	1.000.000	924.490	0,666%
2I RETE GAS SPA 4.375% 23-06/06/2033	EUR	900.000	912.069	0,657%
CATTOLICA ASSICU 17-14/12/2047 FRN	EUR	900.000	891.171	0,642%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	355.663	867.818	0,625%
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	900.000	840.024	0,605%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	800.000	839.608	0,605%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	89.123	828.844	0,597%
AUTOSTRADE PER L 4.75% 23-24/01/2031	EUR	800.000	816.688	0,588%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	939.000	769.013	0,554%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	800.000	756.408	0,545%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	800.000	739.504	0,533%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	750.000	738.240	0,532%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	700.000	718.704	0,518%
INFRASTRUTTURE W 1.75% 21-19/04/2031	EUR	800.000	706.640	0,509%
ITALGAS SPA 4.125% 23-08/06/2032	EUR	700.000	701.603	0,505%
TECHNOGYM SPA	EUR	72.614	698.547	0,503%
SOCIETA INIZIATI 1.625% 18-08/02/2028	EUR	750.000	696.592	0,502%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia New

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Crescita Italia New (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 28 giugno 2024, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 28 giugno 2024 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 25 ottobre 2024



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876